

aggiunti a quelli già disponibili nell'apposito portale web. Inoltre 88 camere di commercio hanno aderito ad una specifica iniziativa per la “divulgazione contratti-tipo e controllo clausole abusive” individuando i referenti dell’Ufficio di regolazione del mercato preposti all’attività di controllo delle clausole inique con la predisposizione di n. 41 contratti-tipo, in particolare nei settori dell’artigianato, del turismo e dei servizi, con un incremento rilevante delle attività di controllo dovuto alla diffusione presso imprese, consumatori e loro associazioni delle informazioni sul servizio.

L’attività di vigilanza sul mercato

La riforma del sistema camerale ha confermato l’importante ruolo delle Camere di commercio nelle attività di vigilanza concernenti la *metrologia legale e la sicurezza dei prodotti*. Attraverso una rete di 300 ispettori gli enti camerali hanno svolto verifiche per garantire trasparenza al mercato, a tutela di imprese e consumatori, in applicazione di normative nazionali e comunitarie.

Per la *sicurezza dei prodotti*, le Camere svolgono un’attività di vigilanza disciplinata da una importante normativa che garantisce l’immissione nel mercato di prodotti conformi a specifici requisiti tecnici per i diversi settori (prodotti elettrici, giocattoli, prodotti la cui sicurezza è regolata dal Codice di consumo, prodotti tessili e calzature). E’ tuttora in corso un progetto, a seguito di un Protocollo d’intesa sottoscritto nel 2009 dall’Unioncamere e dal Ministero dello sviluppo economico, che ha impegnato gli enti camerali partecipanti nelle attività di formazione del personale camerale addetto, nella configurazione di un sistema informativo per la gestione e il monitoraggio dei controlli effettuati, nella definizione delle procedure operative per lo svolgimento delle attività di controllo e di comunicazione alle imprese e agli utenti, nell’implementazione del sistema di gestione telematica delle manifestazioni a premio (Prema on line). Al progetto partecipano 77 Camere di commercio, con la completa collaborazione dei soggetti delle Regioni Abruzzo, Molise, Trentino Alto Adige, Valle d’Aosta, Veneto e la partecipazione equilibrata delle Camere del Nord e del Centro, seguite da quelle del Sud.

Il supporto all’innovazione e alla ricerca

Il sistema camerale ha svolto con particolare impegno le attività relative alla promozione della competitività dell’imprenditoria attraverso il sostegno all’ideazione, alla realizzazione di nuovi prodotti da immettere sul mercato e all’attuazione di processi produttivi in grado di migliorare il livello tecnologico di sviluppo delle imprese. Numerosi risultano, infatti, gli aspetti complessi nel trasferimento tecnologico, da un lato per le limitate capacità di collegamento tra le imprese, dall’altro per le difficoltà di comunicazione tra potenziali detentori delle innovazioni e aziende interessate.

Le Camere di commercio svolgono, pertanto, un notevole ruolo nelle attività di promozione e di diffusione, attraverso una forte collaborazione con organismi specifici quali Università, Istituti di ricerca, Consorzi e Poli tecnologici, nelle attività di monitoraggio e aggregazione dei fabbisogni tecnologici delle imprese, nella diffusione di informazioni nel settore dei brevetti, nella formazione concernente la certificazione, la sicurezza e la qualità. L’impegno

degli enti camerale in questo ambito si realizza principalmente in collaborazione con le Aziende speciali e oltre la metà delle Camere di commercio ha organizzato sul territorio numerose attività di comunicazione con seminari, convegni e workshop per gli imprenditori per quanto riguarda la normativa di riferimento e la commercializzazione del prodotto, garantendo risposte adeguate alla domanda di innovazione necessaria all’incremento della competitività.

L’ambiente e lo sviluppo sostenibile

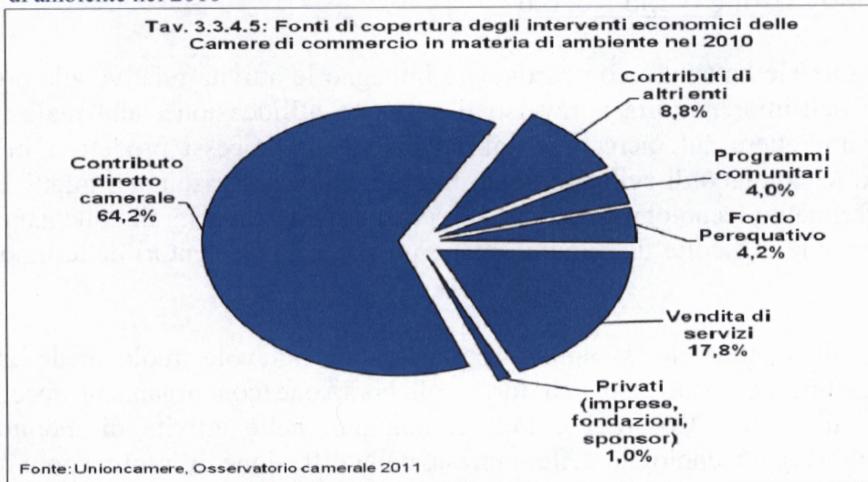
Le Camere di commercio partecipano con notevole impegno alle attività concernenti la tutela ambientale, fornendo ai soggetti interessati informazioni per quanto riguarda le normative di controllo e tutela dell’ambiente, la raccolta di dati presso le imprese e il loro trasferimento verso la Pubblica Amministrazione, centrale e locale, in particolare attraverso il Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD), le comunicazioni relative ai Composti organici volatili (COV), le Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA).

Nel 2010 è aumentato il numero di Camere di commercio impegnate nelle attività di informazione, supporto e sensibilizzazione (88%) con iniziative finalizzate a garantire assistenza diretta alle aziende, in particolare attraverso convegni e manifestazioni, attraverso specifici corsi di formazione, attraverso studi e pubblicazioni su temi ambientali.

Il maggiore impegno nella realizzazione di attività formative e informative si richiama alla necessità di procedere all’aggiornamento del personale camerale nei compiti di assistenza agli operatori di settore e alle imprese sulla corretta applicazione di nuove normative specifiche; nel 2010 in particolare è entrato in vigore il nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti “SISTRI” che incarica le Camere di commercio della distribuzione, ai soggetti indicati dalla normativa, dei dispositivi necessari al suo funzionamento.

Le iniziative degli enti camerale, spesso in collaborazione con le aziende speciali, hanno riguardato in particolare i settori dell’industria e dell’artigianato, con risorse derivanti per oltre il 64% da un contributo diretto delle Camere e per quasi il 18% dalla vendita di servizi, per la copertura di circa 5 milioni di euro di interventi.

Fonti di copertura degli interventi economici delle Camere di commercio in materia di ambiente nel 2010



L'impatto ambientale si collega in modo particolare a strategie e politiche di sviluppo legate al tema della sostenibilità e della responsabilità sociale di impresa per garantire, interagendo con la società e l'ambiente, una maggiore competitività sul mercato. Le Camere di commercio proseguono nell'attività di diffusione presso interlocutori sociali, economici ed istituzionali, fornendo informazioni e assistenza per la realizzazione, da parte delle imprese, di modelli di responsabilità sociale comprendenti gli strumenti di gestione, le agevolazioni finanziarie sul territorio e gli indicatori che caratterizzano l'impresa socialmente responsabile.

Le attività svolte dalle Camere di commercio, oltre ai già citati temi dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile, hanno interessato la *green economy*, il *risparmio energetico* e le *energie rinnovabili* attraverso l'istituzione di specifici sportelli camerali tematici; in particolare la green economy costituisce un tema molto attuale per una ridefinizione dei compatti del sistema economico, la possibilità di nuovi mercati, i livelli occupazionali e la valorizzazione delle risorse del tessuto economico. L'entità dell'impegno economico volto al finanziamento di dette attività è stata, per il 2010, pari a 4,7 milioni di euro, coperti quasi integralmente con risorse derivanti direttamente dai bilanci camerali.

I servizi e l'e-government

La riforma del sistema camerale ha confermato il ruolo delle Camere di commercio volto a garantire la trasparenza del mercato, lo sviluppo locale e la crescita del territorio, attribuendo competenze precise in applicazione del principio di sussidiarietà.

In particolare, la razionalizzazione e la semplificazione dei procedimenti nei rapporti tra imprese, enti camerali e Pubblica Amministrazione, per quanto riguarda le attività gestionali, le modalità di accesso, la presentazione di istanze e documenti al fine di migliorare la competitività del sistema imprenditoriale, è stata realizzata attraverso l'offerta di strumenti tecnologici e di servizi integrati per gli adempimenti agli obblighi di legge, con una importante riduzione di costi.

Le Camere di commercio, nella quasi totalità (103), mettono a disposizione degli utenti informazioni e la modulistica on-line, potenziando i siti web, aumentando inoltre la possibilità di gestione on-line di numerose pratiche, tenendo peraltro conto della maggior complessità dell'adempimento on-line; i principali settori interessati riguardano il sostegno all'internazionalizzazione e i servizi offerti per la regolazione del mercato. Il sistema camerale si è particolarmente impegnato nelle attività di comunicazione attraverso comunicati, conferenze stampa, utilizzo di spazi pubblicitari su quotidiani e spot radiotelevisivi in ambito locale.

I numeri di “e-Government”

Tavola 3.1.1. I numeri di "e-Government"

90	Camere di commercio hanno realizzato/avviato progetti di e-Government
225	Progetti di e-Government attuati
90	Camere di commercio che gestiscono pratiche on-line (escluso il Registro delle imprese)
103	Camere di commercio in cui è disponibile modulistica on-line
28	Camere di commercio in cui sono disponibile servizi on line
42	Camere di commercio hanno svolto indagini sul gradimento dei servizi
1.604	Indagini sul gradimento dei servizi realizzate
37.831	Interviste realizzate nelle indagini sul gradimento dei servizi
62	Camere di commercio realizzano una new sletter
48	Camere di commercio realizzano una rivista
12	Camere di commercio dispongono di una web tv
90	Camere di Commercio hanno realizzato seminari sulle procedure telematiche del Registro delle imprese e degli altri servizi amministrativi
48.790	Numero totale di partecipanti ai seminari sulle procedure telematiche del Registro delle imprese e degli altri servizi amministrativi

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2011

Le attività in tema di *e-government*, oltre ai progetti di diffusione presso le imprese dello strumento della firma digitale, hanno garantito l’entrata a regime della Comunicazione Unica d’Impresa (ComUnica), obbligatoria dal 1° aprile 2010 per ogni forma di società, realizzando una rilevante attività di formazione, in particolare attraverso un corso di e-learning reso disponibile sul sito istituzionale www.registroimprese.it per l’utilizzo di nuovi programmi informatici. Il ruolo centrale dello Sportello Unico per le attività produttive (SUAP) è stato rafforzato attraverso il D.P.R. n. 160/2010, che ha emanato il regolamento di riordino della disciplina degli sportelli.

L’attivazione del portale “impresainun giorno.gov.it” ha consentito di offrire assistenza ai prestatori di servizi del mercato interno, con continui aggiornamenti che tengono conto delle ulteriori funzioni attribuite dalla riforma dello Sportello unico per le attività produttive.

L’attività degli Uffici statistici: studi e documentazione

La capacità delle Camere di commercio di organizzare e verificare numerose informazioni di carattere economico legate al territorio fornisce un importante supporto alle imprese, consentendo una precisa valutazione delle dinamiche locali nell’ambito delle linee strategiche.

In merito alle nuove tematiche relative alla produzione, il sistema camerale ha intensificato la produzione di studi e ricerche con particolare attenzione ai diversi settori di attività. In particolare gli uffici statistici hanno costituito una rete territoriale di riferimento per le statistiche

economiche nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN), inserendo i risultati conseguiti nel Programma Statistico Nazionale (PSN).

I numeri di "Studi, ricerche e informazione economico-statistica"

Tavola 3.3.5.1. I numeri di "Studi, ricerche e informazione economico-statistica"

101	Camere di commercio con un ufficio studi che effettua attività di informazione e divulgazione al pubblico
636	Studi e ricerche autonomamente effettuate dalle Camere di commercio
300	Osservatori economici realizzati
505	Riviste e pubblicazioni edite dalle Camere di commercio di cui
383	periodiche
122	non periodiche
56	Camere di commercio hanno realizzato progetti/iniziative in collaborazione con enti locali o ad essi rivolti
9,8	Milioni di € liquidati

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2011

Nel 2010 i maggiori ambiti di approfondimento delle informazioni economiche e statistiche hanno riguardato la demografia delle imprese, le dinamiche dei prezzi, l'occupazione, il turismo, il commercio con l'estero, i fabbisogni occupazionali e formativi. Tutte le iniziative sono state realizzate in collaborazione con le istituzioni e gli enti del territorio, interessando da un lato la realizzazione di osservatori economici dedicati al mercato del lavoro o al monitoraggio di alcuni settori, dall'altro tematiche riguardanti specifici aspetti del territorio (credito, internazionalizzazione, situazioni aziendali nei vari settori di attività, strategie delle piccole e medie imprese, mercati esteri, occupazione).

I canali utilizzati dalle Camere di commercio per l'attività di informazione e divulgazione di dati economici ai soggetti interessati hanno registrato, oltre il servizio telefonico e gli sportelli, un particolare incremento delle modalità telematiche.

La formazione e il mercato del lavoro

La riforma del sistema camerale ha sottolineato l'azione svolta dalle Camere di commercio per rafforzare il collegamento tra i canali formativi e le esigenze di imprese e territori, evidenziando le competenze relative alla cooperazione con Scuole e Università, in materia di alternanza scuola-lavoro e di orientamento al lavoro e alle professioni.

I numeri di "Formazione, Orientamento, Alternanza, Università e Lavoro"**Tavola 3.3.6.1. I numeri di "Formazione, Orientamento,
Alternanza, Università e Lavoro"**

100	Camere di commercio hanno svolto attività di formazione
di cui	
di cui 31 delegando l'attività alle Aziende speciali	
di cui 15 in collaborazione con le Aziende speciali	
4.310	Corsi e/o seminari realizzati direttamente
84.757	Partecipanti ai corsi e/o seminari realizzati direttamente
97.071	Ore totali dei corsi e/o seminari realizzati direttamente
di cui 9.379 di stage	
83	Camere di commercio hanno utilizzato uno o più strumenti per l'analisi dei fabbisogni professionali e formativi
55.443	Utenti coinvolti nei servizi/attività di informazione e orientamento formativo e lavorativo
67	Camere di commercio hanno svolto servizi/attività per l'alternanza scuola lavoro (ex. art. 4 legge 53/03)
19.594	Studenti partecipanti nei servizi/attività per l'alternanza scuola-lavoro (ex. art. 4 legge 53/03)
24	Camere di commercio hanno svolto servizi/attività per la formazione continua di lavoratori occupati
15.226	Partecipanti ad attività di formazione continua per lavoratori occupati
88	Camere di commercio hanno sottoscritto, attivato o proseguito accordi di collaborazione con Università
62	Camere di commercio hanno realizzato servizi/attività di tirocini, accompagnamento ed incontro domanda/offerta di lavoro
10	Camere di commercio hanno realizzato servizi/attività per la formazione continua di lavoratori occupati in collaborazione con "Universitas Mercatorum"
5	Camere di commercio sono tra i fondatori di una o più fondazioni per la costituzione dei nuovi Istituti Tecnici Superiori
1.921	Convegni, seminari, altri eventi e iniziative pubbliche in tema di formazione, orientamento, alternanza, università e lavoro
915	Articoli, servizi e informative sui media relativi alle attività realizzate
34,1	Milioni di € liquidati

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2011

Le Camere di commercio, spesso in collaborazione con le aziende speciali, hanno svolto numerose iniziative sui temi della formazione e dell'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, attraverso il potenziamento dei rapporti tra scuola, università e territorio e la realizzazione di azioni formative e professionali di orientamento al lavoro per giovani e adulti. I servizi e gli strumenti, offerti per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e formazione in connessione con il tema dell'alternanza e del raccordo tra periodi di studio ed esperienze di lavoro, si propongono di fornire maggior impulso alla formazione continua e permanente, aumentando i

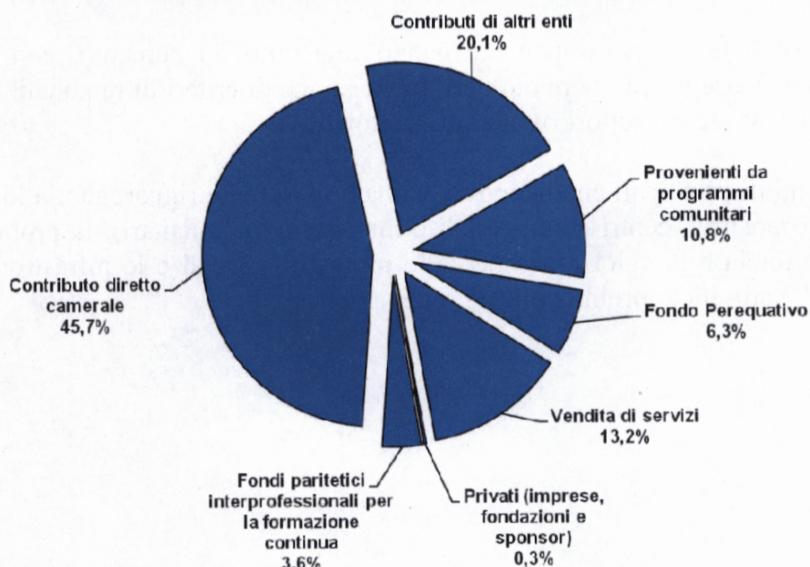
livelli di partecipazione del personale e degli imprenditori, in particolare per le piccole imprese, nei processi di aggiornamento delle conoscenze e delle competenze professionali.

E' proseguita l'attivazione presso le Camere di commercio di una rete di *laboratori* territoriali permanenti, realizzata attraverso apposite linee di finanziamento a valere sul fondo perequativo, per l'incontro tra la domanda e l'offerta di formazione e lavoro fornendo, a livello locale, dei tavoli di studio, concertazione, programmazione e progettazione di attività formative e di servizi di orientamento.

Nel 2010 si è incrementato il numero di Camere di commercio impegnate direttamente nelle attività in argomento, attraverso la chiusura delle aziende speciali che svolgevano tali compiti, per sottolineare le finalità istituzionali di politica economica e sociale al servizio dello sviluppo del territorio.

Fonti di copertura degli interventi economici delle Camere di commercio in materia di Formazione, Orientamento, Alternanza, Università e Lavoro nel 2010

Tav. 3.3.6.4: Fonti di copertura degli interventi economici delle Camere di commercio in materia di Formazione, Orientamento, Alternanza, Università e Lavoro nel 2010



Fonse: Unioncamere, Osservatorio camerale 2011

Nell'ambito delle attività di formazione svolte dalle Camere di commercio, si evidenzia in particolare l'impegno nella formazione continua degli occupati, l'integrazione dei servizi offerti nel settore dell'informazione e dell'orientamento formativo e lavorativo, le attività di tirocinio e di accompagnamento al lavoro. Sono inoltre aumentate, per quanto riguarda la tipologia degli utenti, le partecipazioni di lavoratori autonomi, imprenditori, aspiranti e nuovi imprenditori (Servizi o Punti Nuove Imprese), studenti, lavoratori già occupati, inoccupati, disoccupati, lavoratori in Cassa integrazione, lavoratori in mobilità. In particolare è aumentato il ricorso da parte delle Camere di commercio a strumenti per l'analisi dei fabbisogni professionali e formativi; circa il 70% delle Camere di commercio, per la rilevazione e la diffusione dei dati nonché per la progettazione delle attività formative, si è basato sul Sistema Informativo "Excelsior", realizzato dall'Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro, tenendo conto delle figure professionali più richieste dalle imprese in considerazione delle tendenze evolutive del mercato

del lavoro. I fondi sono stati reperiti principalmente attraverso contributi diretti del sistema camerale o da fondi interni alla rete camerale (fondo perequativo), in misura minore da finanziamenti comunitari e contributi di istituzioni pubbliche (Ministeri, Regioni, Province), dalla vendita di servizi e, in misura tuttora marginale, dall'accesso a finanziamenti di imprese e sponsor privati.

Le attività di formazione hanno registrato un importante spostamento dall'attività informativo-promozionale, collegata a seminari e convegni, ad una personalizzazione dei percorsi di assistenza e consulenza, attraverso incontri e colloqui con singoli utenti; le attività riguardanti gli occupati risultano più diffuse nelle regioni dell'Italia settentrionale, poco presenti nel Centro e praticamente assenti nel Sud dell'Italia.

Le infrastrutture

Il sistema camerale è impegnato nel sostenere la crescita e lo sviluppo del territorio attraverso investimenti di carattere strutturale con una rete di partecipazioni in enti, società e consorzi attivi sul mercato in ambiti di particolare rilevanza, che si aggiungono alle attività sopra descritte.

Nel 2010 le risorse impegnate hanno registrato un aumento, con una riduzione delle partecipazioni, proseguendo pertanto nell'applicazione di criteri di razionalizzazione dell'impiego di risorse concentrate sui settori ritenuti più competitivi.

Gli ambiti principali che hanno impegnato le Camere riguardano la logistica, i trasporti, le fiere (spazi espositivi, centri commerciali e mercati agroalimentari), la promozione del territorio attraverso la tutela e la valorizzazione delle produzioni locali e le infrastrutture, con particolare attenzione alle attività di promozione e progettazione.